

**COMITATO DI QUARTIERE SANTA MARIA DELLE  
GRAZIE 167 LUCERA  
Assemblea del 17 ottobre 2015**

Buon giorno a tutti.

Prima di iniziare l'assemblea mi corre l'obbligo di ringraziare tutti i presenti ed in particolare il Parroco Don Ciro Miele; il Sindaco, gli assessori ed i Consiglieri Comunali presenti, ai quali va il nostro grazie.

Oggi sarà presente anche l'avv. Fabrizio LOFOCO che vi aggiornerà sulle procedure legali in corso ed al quale potrete chiedere tutti i chiarimenti che volete.

Questa assemblea è stata indetta per fare il punto della situazione che ci vede tutti coinvolti nella ormai nota vicenda che ci contrappone alla Amministrazione comunale di Lucera per gli indennizzi da corrispondere all'Ente.

Il Comitato, come vedete, esiste ancora ed è vivo. Pur se nel frattempo è stato fatto di tutto per farlo morire.

Secondo alcuni, questo comitato è stato silente per troppo tempo. Voi tutti sapete che è **più importante fare che parlare.**

Purtroppo in questo periodo abbiamo dovuto constatare che molti sono abituati a parlare (spesso a sproposito) e pochi ad operare.

Nel corso dell'assemblea del 3 febbraio 2014, **a proposito della Piazza del quartiere**, riportavo quanto appresso:

***Per quanto ci riguarda, stiamo ancora aspettando una risposta alla proposta di variazione planimetrica del “contratto di quartiere” da noi elaborata proprio su invito del Sindaco (mi riferisco alla passata amministrazione e quindi al dott. Dotoli).***

E proprio da queste tre semplici righe che voglio iniziare la mia relazione.

Il 2 giugno 2014 incontro col Sindaco, appena eletto, Antonio TUTOLO.

Nel fargli gli auguri gli ho ricordato la Ns proposta di delocalizzazione della piazza da realizzare nella 167 in attuazione del “Contratto di quartiere II”. A riguardo l’attuale Sindaco si è riservato di valutare la cosa solo dopo aver assunto tutte le informazioni di merito presso gli uffici competenti, nella speranza che non siano stati già rilasciati i permessi di costruzione.

Il giorno successivo venivo informato telefonicamente dal sig. Michele OBBEDIO del fatto che l’UT del comune di Lucera aveva rilasciato due P.d.C. alle coop. ROAN ed ARIETE per la realizzazione di due delle quattro palazzine delimitanti la piazza.

La sera del 10 di giugno, in Piazza Duomo, mi incontravo con i futuri assessori DI BATTISTA e DI CROCE per discutere di questa vicenda, sapendo che i P.d.C. rilasciati non potevano essere revocati se non per gravi motivi od

annullati e che l'unico soggetto che può richiedere l'annullamento dei documenti abilitativi è il richiedente.

L'incontro si concludeva con l'impegno ad affrontare tale argomento unitamente al Sindaco.

Il 19 giugno 2014 alcuni rappresentanti della giunta mi invitavano all'assessorato per discutere della piazza della 167.

Davo la mia disponibilità a partecipare fornendo agli stessi una copia della planimetria elaborata dal comitato che era stata, sia pure informalmente, già condivisa dal sindaco DOTOLI e da alcuni membri della vecchia maggioranza.

In tale circostanza si è parlato della proposta di variante.

Oltre a me erano presenti gli assessori DI BATTISTA e DI CROCE, l'arch. LUCERA ed il rappresentante delle coop titolari dei due P.d.C. .

Si prendeva atto della disponibilità del rappresentante dell'impresa alla delocalizzazione purché la procedura di variante non durasse più di cinque/sei mesi.

A questo punto l'arch. LUCERA faceva notare agli assessori presenti che un prolungamento dei tempi di attuazione del programma avrebbe potuto comportare la perdita del finanziamento pubblico dei 5 milioni di euro.

Stante ciò l'assessore Di Battista esprimeva le sue perplessità in merito alla delocalizzazione degli edifici delimitanti la piazza in quanto interesse dell'Amministrazione era quella di non perdere il finanziamento dei 5 milioni di euro e quindi di proseguire nella realizzazione delle opere.

Prendiamo atto della inutile perdita di tempo finalizzata a non rovinare il quartiere con un'opera che sicuramente porterà più problemi che benefici.

***Ma di questa cosa sembra che ci stiamo preoccupando solo noi.***

Da quel momento in poi ci siamo occupati solo delle cause in corso presso il Tribunale di Lucera e quello di Foggia partecipando a tutte le udienze tenute e quindi verificando in prima persona l'operato del Ns legale al quale, a più riprese, abbiamo fornito documentazione utile ai fini del giudizio.

Era ovvio che quest'attività giudiziaria interlocutoria non avrebbe determinato motivazioni particolari per la convocazione di assemblee pubbliche.

Nel frattempo dagli abitanti della 167, e non, sentivo degli strani commenti circa una nostra presunta inattività.

A questi si aggiungevano articoli sui siti web locali aventi lo stesso tono.

Alcuni attribuivano il nostro silenzio alla vicinanza politica all'attuale amministrazione.

**Vero solo in parte e comunque la cosa non ci ha assolutamente condizionati nell'azione intrapresa contro l'amministrazione comunale.**

E' doveroso evidenziare che “ **gli strani commenti e.....gli articoli sui siti web** “ erano diretti verso il solo Comitato e non verso consiglieri comunali residenti nella zona 167 o consiglieri comunali eletti con l'apporto di pacchetti di voti ottenuti da residenti della zona **e che, dagli scranni consiliari molto avrebbero potuto e dovuto fare**

**per richiamare l'attenzione sulle problematiche della 167 e, principalmente, rammentare al Sindaco le promesse e gli impegni assunti nelle numerose assemblee in cui era presente e verso il quale, proprio il Comitato molto ha fatto per incrementare la sua popolarità.**

Le cause c'erano e sono rimaste:

Il 22 ottobre p.v. verrà chiamata la causa nel Tribunale di Foggia.

**A conferma di ciò nessuna "facilitazione" ci è mai pervenuta dall'attuale amministrazione comunale.**

Proprio questo clima mi ha spinto a prendere una decisione.

Con mia nota indirizzata al comitato di quartiere, datata 10 settembre 2014 comunicavo le mie dimissioni da presidente del Comitato. Analogamente, il vice presidente comunicava le proprie dimissioni "per motivi di salute".

Entrambe le dimissioni furono respinte dal coordinamento del Comitato riunito sotto la presidenza del sig. Raffaele FORTUNATO, in quanto "***carenti di motivazioni e presentate in un momento poco opportuno***"  
???????????

Allo stesso tempo il coordinamento del Comitato fissava una nuova riunione per il 22 09 2014, per sentire direttamente dal Presidente uscente (io) le motivazioni che lo avevano spinto a tale decisione.

Nella riunione del 22 settembre ho confermato le mie dimissioni che però vennero "congelate" per essere

discusse nell'ambito di una assemblea generale di comitato di quartiere.

**Oggi siamo qui anche per questo.**

In questo periodo però sono successe anche alcune cose piuttosto gravi.

Abbiamo avuto lettere anonime, minacce telefoniche molto serie, abbiamo avuto molte critiche per presunta inattività dovuta alla ns vicinanza alla attuale amministrazione, ma soprattutto, io in prima persona, sono stato accusato, a mezzo FACEBOOK, di cose piuttosto gravi anche dal punto di vista penale.

E proprio su questo voglio soffermarmi facendo il nome e il cognome di chi ha attivato tale discussione-

Si tratta del sig. **CODIRENZI Simone**.

Nello specifico il 10.01.2015 egli ha scritto : ***“che fine ha fatto il Comitato 167? In stand by sicuramente per la sentenza. Aspettavo una riunione prima di Natale, almeno per gli auguri. Oppure aspettate la prossima tornata elettorale per incontrare le famiglie che avete illuso?***

A questo scritto ha replicato un certo “Lorenzo Fafone VIOLA” scrivendo ***“ aspettano elezioni regionali”***.

Un certo Paky RONGIO ha scritto: ***“N ‘avuta pagà. cit’***.

In replica a questo Gianpaolo Renè CONTE scriveva : ***“sono spariti come MATTEOTT!!!. Evidentemente le aspettative che avevano dalle persone alle elezioni sono state TRADITE’***.

Dopo scrive Paky RONGIO **“gli avete fatto guadagnare un sacco di soldi a quei tipi”**.

In risposta il CODIERENZI scrive: **“Sono spariti con il bottino! Già si è abbeverato”** (con evidente riferimento al mio cognome).

Noterete le repliche pungenti dell'attuale consigliere comunale **Gianpaolo CONTE**, e di Paky RONGIO.

In un primo momento sono caduto nello sconforto, non solo per le parole pesanti rivoltemi dal CODIRENZI, ma anche per i commenti dell'attuale consigliere comunale CONTE e degli altri due SOGGETTI.

Il colpo di grazia è stato dato però dai numerosi **“mi piace”**.

**Non c'è stato alcun commento a difesa del comitato.**

**Non ricevere neppure un grazie per l'impegno profuso, e sentirsi invece tacciare di ladrocinio è davvero troppo.**

Capirete bene che a tali gravi commenti non poteva che seguire una querela per diffamazione.

Alla fine del mese di gennaio, non avendo avuto alcun mandato dal direttivo del comitato ad agire nei confronti del CODIRENZI **quale presidente**, procedevo alla querela **a titolo personale** sobbarcandomi tutte le spese per consulenza presso un avvocato penalista.

Ancora oggi molti, evidentemente vicini al CODIRENZI, mi invitano a ritirare la querela.

**Ma questo io non lo farò mai.**

Mi dispiace per il signor CODIRENZI ma è giusto che ognuno si assuma la propria responsabilità per le cose che fa e, soprattutto, per quello che scrive.

Proprio a riguardo delle accuse infamanti fattemi devo ribadire, ancora una volta, che mai abbiamo prelevato soldi dai fondi residui del comitato per l'espletamento di tutte le attività fatte nell'interesse di voi tutti.

Abbiamo fatto numerosi viaggi a Bari (l'ultimo il 5 giugno 2015) per dialogare col ns avvocato, abbiamo pagato **“ come sempre ”** direttamente, con i nostri soldi, il carburante, l'autostrada e , soprattutto, abbiamo sottratto tanto tempo al nostro lavoro ed alla nostra famiglia.

Bene, a ricompensa di tutto ciò qualcuno afferma che siamo scappati col bottino, qualcuno, divertito commenta e, soprattutto, qualche decina di persone dice “mi piace”.

Invitiamo tutti a verificare i movimenti dei fondi giacenti del Comitato, chiedendo chiarimenti al Tesoriere signor Tullio BARBARO.

***A questo punto vi chiedo. Voi al posto mio cosa fareste?***

La risposta me la darete alla fine dell'assemblea, chiarendo fin d'ora, che ***le mie dimissioni e quelle di vice presidente sono irrevocabili.***

Per concludere voglio elencarvi le attività da noi, ***“presidente e vice presidente”*** intraprese nel Vs interesse.

- Studio della giurisprudenza specifica;
- Acquisizione delle pratiche di ognuno di voi;



- Contatti con il legale per consegnare nuova documentazione nel frattempo acquisita ed informare lo stesso degli ultimi avvenimenti;
- Incontri con gli amministratori (vecchi e nuovi);
- Analisi ed acquisizione di documentazione inerente cause analoghe alle nostre promosse contro il comune di Torremaggiore e Serracapriola;
- Invito a comparire da parte dei Carabinieri di Lucera e presso l'organo di Polizia Giudiziaria della Procura della Repubblica;
- Redazione di documentazione cronologica e tecnica di merito (4 pagine);
- Studio e disamina degli atti amministrativi prodotti dal Comune di Lucera;
- Redazione di documentazione di sintesi intitolato "***Adesso facciamo un po' di chiarezza***";
- Libro bianco della 167 (in corso di completamento da parte del vice presidente TIBELLO).